

# India, prolungato il fermo per i due marò italiani

Data: Invalid Date | Autore: Daniela Dragoni

---



**KOCHI ( INDIA ), 23 FEBBRAIO 2012**– Niente carcere per i due marò italiani, la magistratura di Kolam ha deciso oggi di affidare per altri 7 giorni la custodia dei due militari alla polizia. L'Alta Corte del Kerala ha preso la decisione in giornata rinviando inoltre a martedì la decisione sul ricorso presentato dall'Italia contro l'omicidio dei due pescatori, omicidio per cui i due marò sono stati arrestati dalle autorità indiane. Il governo indiano e quello locale sono stati poi invitati a presentare una contro-memoria nella quale vengano precisate le proprie posizioni in merito alla vicenda. In particolar modo in merito alla “ petizione presentata in cui i due militari italiani chiedono di ritirare la denuncia presentata dai pescatori per omicidio “ . Il ricorso è stato presentato nella giornata di ieri dal legale dei due marò, B. Raman Pillai, a nome dei due fucilieri e del governo italiano e solleva una “ eccezione di giurisdizione “ sostenendo che la magistratura indiana non è competente per giudicare reati che avvengono al di fuori del limite delle acque territoriali, fissate a 12 miglia nautiche secondo il diritto internazionale.[MORE]

Nella tarda serata di ieri si è svolto l'atteso incontro tra il sottosegretario agli esteri italiano, Sytaffan De Mistura, e il “ chief minister “ dello stato meridionale indiano del Kerala, Oomen Chandy, che non ha però prodotto risultati concreti in merito alla vicenda. Resiste lo stallo tra India e Italia in merito all'episodio che ha coinvolto i nostri due militari che al momento dell'incidente con i pescatori si trovavano a bordo di una petroliera privata nell'ambito dello svolgimento di una operazione contro la pirateria a danno delle imbarcazioni che solcano certi tratti di mare. Nell'incontro che è durato circa

un'ora Chandy ha ribadito fermamente alla delegazione italiana la propria posizione che è quella di non dare alcuno spazio, almeno per il momento, alla diplomazia ribadendo con fermezza le accuse nei confronti dei militari. De Mistura ha incontrato poi, nella giornata di oggi, il maresciallo Latorre e il sergente Girone sottolineando la dignità con la quale i due affrontano la vicenda. Dal punto di vista della diplomazia, come già sottolineato, oggi è un giorno particolarmente delicato in attesa della decisione in merito al ricorso presentato. Punto chiave della vicenda sembra essere l'esame balistico sulle armi usate e in merito a questo aspetto, il sottosegretario, si augura che anche l'Italia possa aver accesso alla verifica e che i risultati della stessa siano comprensibili. La polizia indiana infatti intende eseguire una perquisizione sulla petroliera " Enrica Lexie " per sequestrare le armi usate dai due militari italiani mentre il numero due della Farnesina ha ribadito che l'Italia manterrà la propria posizione in merito alla giurisdizione nelle acque internazionali. Anche il capo del Governo, Mario Monti, è tornato a parlare della vicenda ribadendo che l'esecutivo è impegnato con tutti i mezzi nel tentativo di risolvere la complicata vicenda che vede coinvolti i nostri due connazionali. E il ministro delle difese, Giampaolo di Paola, auspicando una rapida soluzione invita a moderare i toni del confronto e a lasciare spazio alla politica e alla diplomazia che in queste ore sono impegnate al massimo nella soluzione della spiacevole vicenda.

***Daniela Dragoni***

---

Articolo scaricato da [www.infooggi.it](http://www.infooggi.it)

<https://www.infooggi.it/articolo/india-prolungato-il-fermo-per-i-due-mar-italiani/24903>